

Funivia bloccata, decine di turisti sospesi sul Monte Bianco

Pubblicato: Venerdì 9 Settembre 2016



Sono riprese alle prime luci dell'alba le operazioni di soccorso delle persone ancora bloccate nella funivia del Monte Bianco dopo il guasto occorso nel pomeriggio di giovedì 8 settembre.

In poco meno di venti hanno trascorso la notte sospese a oltre 3.000 metri di quota, sopra ai ghiacciai del massiccio del Monte Bianco, nella cabinovia francese che collega le stazioni dell'Aiguille du Midi (3.842 metri) a quella di Punta Helbronner (3.462 metri), al confine con l'Italia.

In tutto oltre ottanta le persone sono state evacuate dai soccorritori con gli elicotteri, costretti poi a rientrare alla base per una nuvola che toglie visibilità e impedisce di avvicinarsi ai cavi nel tratto terminale della linea, o con le funi calate per oltre 50 metri sul ghiacciaio, in una zona insidiosa per i numerosi crepacci.

L'allarme è scattato alle 16.30, quando dal versante francese gli operatori hanno avvertito i colleghi italiani del fatto che avessero un guasto, cavi 'accavallati', forse a causa del vento: ma col passare del tempo quello che sembrava solo un inconveniente tecnico è diventato un problema di protezione civile: vista l'impossibilità di intervenire per risolvere il guasto per cause meteorologiche, la gendarmeria di Chamonix ha deciso di provare a evacuare le persone: in tutto sono stati impiegati 4 elicotteri: francesi svizzeri e italiani.

Gli occupanti sono bloccati a gruppi di quattro, in cabina che procedono a 'grappi' di tre per volta. La struttura è stata costruita negli anni cinquanta e collega Punta Helbronner a Chamonix, con un viaggio

da 35 minuti.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it